

**IL DIRIGENTE DELLA P.F. CACCIA E PESCA NELLE ACQUE INTERNE**

VISTA la L. n. 157 dell'11/02/1992;

VISTA la L. R. n. 7 del 5/01/1995;

VISTO il Decreto del Dirigente della P.F. Caccia e Pesca nelle Acque Interne n. 228 del 16 maggio 2018;

**RENDE NOTO**

che con Decreto Dirigenziale n. 228 del 16 maggio 2018 è stato stabilito, per la stagione venatoria 2018/2019, di modificare i confini (apertura totale) del territorio delle seguenti zone di ripopolamento e cattura:

ATC MC 2	TIPO DI MODIFICA
DENOMINAZIONE	
ZRC CIVITANOVA ALTA	APERTURA TOTALE
ZRC TUSEGGIA (Camerino)	APERTURA TOTALE

Nei territori di cui sopra da restituire alla gestione programmata della caccia, ai sensi dell'art. 9 comma 11 della L.R. 7/95 e del Decreto Dirigenziale n. 228/2018, l'attività venatoria è disciplinata secondo la seguente regolamentazione:

- 1) I cacciatori residenti anagraficamente nell'Ambito Territoriale di Caccia in cui insistono le Zona e i proprietari o conduttori dei fondi ubicati all'interno delle Zone che abbiano la disponibilità di almeno 2 ha di terreno anche se non residenti, purché titolari di licenza di caccia, hanno diritto di accedere dal 16 Settembre 2018 al 31 Gennaio 2019 se in regola con la quota di iscrizione all'ATC;
- 2) dal 02 Febbraio 2019 al 10 Febbraio 2019 l'accesso è consentito a tutti i cacciatori iscritti all'Ambito Territoriale di Caccia in cui insiste la zona.

L'accesso è così regolamentato:

- a) è consentito l'addestramento e l'allenamento dei cani secondo le modalità del calendario venatorio marchigiano ai cacciatori di cui al punto 1);
- b) è consentito l'abbattimento della sola selvaggina stanziale (lepre, fagiano, starna) dal 16 settembre 2018 alla data di chiusura della caccia alla selvaggina stanziale stabilita dal calendario venatorio marchigiano limitatamente ai giorni di domenica con l'ausilio di un solo cane per ogni cacciatore;
- c) l'esercizio venatorio nei giorni indicati dal punto b) ha inizio alle ore 7,30 e cessa alle ore 12.00;
- d) dalla chiusura della stanziale così come indicato nel calendario venatorio marchigiano e fino al 31 gennaio 2019 l'esercizio venatorio è consentito alla selvaggina migratoria ed alla volpe secondo le modalità del calendario venatorio marchigiano;
- e) prima e dopo l'orario previsto per l'esercizio venatorio il cacciatore che si introduce all'interno della Zona deve mantenere il fucile scarico nella custodia;
- f) ogni cacciatore può abbattere un solo capo di selvaggina stanziale (lepre, fagiano e starna) per ogni giornata di caccia;
- g) dopo l'abbattimento del capo di selvaggina stanziale (lepre, fagiano, starna) consentito, il cacciatore deve riporre il fucile scarico nella custodia e uscire dalla zona con l'eventuale cane al guinzaglio;
- h) i bossoli delle cartucce devono essere recuperati dal cacciatore e non lasciate sul luogo di caccia;
- i) è consentito l'abbattimento della specie cinghiale esclusivamente in braccata, girata e in selezione nei tempi e nelle modalità previste dal calendario venatorio, dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati e dal Regolamento Regionale 3/2012 e ss.mm.ii.  
In braccata e girata : dall'apertura della caccia al cinghiale in braccata e girata alla chiusura della caccia alla selvaggina stanziale nelle giornate di mercoledì e sabato;

Dopo la chiusura della caccia alla selvaggina stanziale fino alla chiusura della caccia al cinghiale in braccata e girata nelle giornate di mercoledì sabato e domenica.

In selezione: dalla chiusura della caccia al cinghiale in braccata e girata al 16 Marzo 2019, nelle zone Zone A di conservazione e B di controllo. In zona C dalla chiusura della caccia alla selvaggina stanziale al 16 Marzo 2019.

Si dispone che per tutto quanto non espressamente riportato si rimanda a quanto stabilito dalle leggi, dai regolamenti e provvedimenti in vigore.

Nei comprensori restituiti alla caccia programmata si potranno effettuare le catture di selvaggina stanziale (lepre, fagiano, starna), prima dell'inizio dell'addestramento ed allenamento dei cani di cui alla lettera a).

La fauna catturata, ai sensi dell'art 9 comma 8 della L.R. 7/95, dovrà essere trasferita prioritariamente, a cura dell'ATC, alle altre ZZ.RR.CC. o Zone di Rispetto ove si ravveda l'esigenza di incrementare le densità locali di popolazione.

DIRIGENTE DELLA P.F. CACCIA E PESCA NELLE ACQUE INTERNE  
D.ssa Loredana Borraicini